



*Autorità Garante
della Concorrenza e del Mercato*

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA 21 marzo 2017;

SENTITO il Relatore Professor Michele Ainis;

VISTA la legge 10 ottobre 1990, n.287;

VISTO l'articolo 101 del TFUE;

VISTO il Regolamento n. 1/2003 del Consiglio del 16 dicembre 2002;

VISTO il D.P.R. 30 aprile 1998, n.217;

VISTI gli atti del procedimento;

CONSIDERATO quanto segue:

I. PREMESSA

1. In data 19 marzo 2014 Consip S.p.A. (di seguito Consip), per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha indetto una gara comunitaria a procedura aperta per l'affidamento di servizi integrati, gestionali ed operativi, da eseguirsi negli immobili, adibiti prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni, nonché negli immobili in uso a qualsiasi titolo alle Istituzioni Universitarie Pubbliche ed agli Enti ed Istituti di Ricerca (di seguito anche "gara Consip FM4").
2. In data 20 gennaio 2017 l'Autorità, nell'esercizio della propria attività istituzionale, ha richiesto a Consip la documentazione relativa a tale gara, la quale ha fornito riscontro nelle date 30 gennaio 2017 e 9 febbraio 2017.

3. Rispetto a tale gara - per le ragioni di seguito illustrate - si ritiene che i principali operatori attivi nel settore del *facility management* possano aver coordinato le proprie strategie partecipative, in violazione della normativa a tutela della concorrenza.

II. LE PARTI

4. CNS - Consorzio Nazionale Servizi Società cooperativa (di seguito CNS) è una società cooperativa senza finalità di lucro attiva in diversi ambiti merceologici (*facility management*, energia, ecologia, pulizie, ristorazione, logistica, servizi museali e gestioni varie). Nello specifico, l'attività del CNS consiste nell'acquisire appalti e commesse di lavoro, stipulando i relativi contratti con le committenze (pubbliche e private) e garantendo la corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali tramite la struttura, le attrezzature e il personale delle associate, alle quali affida in esecuzione il lavoro; inoltre, il CNS fornisce supporto alle associate per il miglioramento dei livelli di qualità dei servizi e dell'organizzazione aziendale. Allo stato, il CNS conta 194 associate dislocate sull'intero territorio nazionale.

Il fatturato realizzato dal CNS nel 2015 è stato pari a 764,6 milioni di euro.

5. Dussmann Service S.r.l. (di seguito Dussmann) è una società italiana appartenente al gruppo Dussmann, *network* internazionale di servizi specialistici per enti pubblici e aziende; il capitale sociale di Dussmann è interamente detenuto da Dussmann Service Holding GmbH.

Nello specifico, l'attività di Dussmann riguarda la fornitura di servizi integrati (in particolare *facility management*, sanificazione, ristorazione, servizi tecnici), prevalentemente in favore del settore industriale, sanitario, scolastico, assistenziale, militare e dei trasporti.

Nel 2015 Dussmann ha conseguito un fatturato complessivo pari a 404,6 milioni di euro.

6. Engie Servizi S.p.A. (nuova denominazione di Cofely Italia S.p.A. dal 1° ottobre 2016, di seguito Engie) è una società italiana appartenente al gruppo internazionale Engie e interamente controllata da Engie Energy Services International Sa.

Nello specifico, l'attività di Engie interessa principalmente la fornitura di elettricità, gas e servizi di efficienza energetica; la società è inoltre presente nell'ambito delle gestioni integrate di *facility management*.

Engie ha conseguito, nel corso del 2015, un fatturato totale di 654,9 milioni di euro.

7. Manitalidea S.p.A. è parte del gruppo Manital specializzato nella progettazione, gestione ed erogazione di servizi di *facility management* per la conduzione delle attività *no core* dei propri clienti, principalmente Pubblica amministrazione, gruppi industriali e medie imprese. Manitalidea S.p.A. risulta detenere il 96,6% delle azioni di Manital Società Consortile per i Servizi Integrati per Azioni Consorzio Stabile (Manital S.c.p.A., di seguito Manital), che ha partecipato alla gara di cui trattasi.

Il fatturato realizzato da Manitalidea S.p.A. nel 2015 è stato complessivamente pari a 247,1 milioni di euro.

8. Manutencoop Facility Management S.p.A. (di seguito Manutencoop) è una società, aderente al consorzio CNS, attiva nel settore del *facility management*, e in particolare nella gestione e nell'erogazione di servizi integrati rivolti agli immobili, al territorio e a supporto dell'attività sanitaria. Manutencoop fa parte del gruppo guidato dalla società Manutencoop Società Cooperativa (che ne detiene il 78,9% delle azioni); quest'ultima, a sua volta, è una società partecipata da oltre 700 soci lavoratori e oltre 700 soci sovventori. Sulla base delle rilevanti disposizioni normative con riferimento ai soci lavoratori nonché delle disposizioni statutarie in relazione ai soci sovventori, nessuno dei soci può esercitare il controllo di Manutencoop Società Cooperativa. Il gruppo Manutencoop è attivo nel *facility management*, nella prestazione di servizi ambientali e nelle attività di vendita immobiliare.

Nel 2015 Manutencoop ha realizzato un fatturato totale pari a 727,6 milioni di euro.

9. Romeo Gestioni S.p.A. (di seguito Romeo) è una società del gruppo Romeo che opera nel mercato della gestione e valorizzazione dei patrimoni immobiliari e urbani, attraverso la fornitura di servizi integrati per committenti pubblici e privati. Nel dettaglio, l'attività di Romeo interessa la gestione integrata dei grandi patrimoni immobiliari pubblici, i servizi di *facility management*, la gestione delle grandi reti stradali urbane, i modelli di raccolta e gestione dei tributi, i servizi di *energy management* e dell'illuminazione pubblica. Un'altra società del gruppo Romeo (Romeo Immobiliare S.r.l.) figura tra i consorziati del Consorzio Stabile Romeo

Facility Services 2010, che ha partecipato alla gara qui in esame in Rti con Romeo.

Il fatturato complessivamente realizzato da Romeo nel corso del 2015 è pari a 224,3 milioni di euro.

10. STI S.p.A. (di seguito STI) è la *holding* industriale dell'omonimo gruppo, detenendo le partecipazioni di tutte le società del gruppo e garantendone la direzione unitaria attraverso le proprie funzioni di pianificazione, finanza e controllo. Il gruppo STI si occupa di progettare, sviluppare e gestire operazioni e commesse per la gestione e valorizzazione dell'ambiente costruito e del territorio, ed eroga servizi a supporto delle attività *no core* dei propri clienti.

STI controlla tra le altre la società Exitone S.p.A. (di seguito Exitone), che ha partecipato alla gara qui in esame in Rti con CNS, mediante l'intera proprietà del relativo capitale sociale; STI controlla altresì la società Gestione Integrata S.r.l. (di seguito Gestione Integrata) -che aderisce al Consorzio Stabile Energie Locali S.c. a r.l. (di seguito CSEL) parte del Rti di cui è stata mandataria Engie- mediante la proprietà del 90,17% del relativo capitale sociale (la restante percentuale è detenuta dalla società Siram S.p.A., di seguito Siram).

Nel 2015 STI ha conseguito un fatturato totale di 7,1 milioni di euro.

III. IL FATTO

i) Il disegno di gara

11. La gara Consip FM4 è suddivisa in 18 lotti regionali (14 lotti ordinari e 4 lotti accessori), definiti con un criterio geografico. L'importo totale della base d'asta ammonta a circa 2,7 miliardi di euro; la durata della convenzione è di due anni per i lotti ordinari e un anno per i lotti accessori. La durata dei contratti è invece fissata tra i quattro e i sei anni.

12. A ciascun concorrente che risulti primo in graduatoria provvisoria per più lotti, potranno essere aggiudicati al massimo tre lotti ordinari e un lotto accessorio, da selezionare sulla base del criterio di rilevanza economica.

13. Il criterio di aggiudicazione adottato è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa. In particolare, le offerte si articolano in offerta tecnica e offerta economica; il punteggio massimo associato

all'offerta tecnica è di 60 punti, mentre il punteggio massimo conseguibile tramite l'offerta economica ammonta a 40 punti.

14. Il punteggio dell'offerta economica dipende dall'entità dei ribassi offerti dai partecipanti sull'importo a base d'asta. Infatti, per ciascuna voce di prezzo, tali sconti vengono convertiti in un punteggio economico per mezzo di una formula matematica. Va rilevato, al riguardo, che, per effetto di tale formula, al ridursi del livello del ribasso medio calcolato per il totale dei concorrenti, si riduce la rilevanza dello sconto proposto ai fini del vantaggio ottenibile sugli altri partecipanti (in termini di punteggio per la graduatoria). In altri termini, quando il ribasso medio si riduce, formulare un ribasso più aggressivo del proprio concorrente diventa via via meno determinante per l'aggiudicazione del lotto. In tale contesto, in presenza di una media contenuta dei ribassi presentati in gara, un'impresa che concorra all'aggiudicazione di un lotto, forte di un elevato punteggio tecnico, potrebbe risultare avvantaggiata rispetto a rivali che puntino invece maggiormente sulla aggressività delle offerte economiche.

ii) Le strategie di gara delle parti

15. Alla gara in esame hanno partecipato un numero significativo di imprese (singolarmente o in RTI). La gara non risulta ancora aggiudicata.

16. Dalle informazioni disponibili, risulta che le compagini che hanno raggiunto i punteggi più alti per almeno un lotto sono:

- Manutencoop;
- Manital;
- Romeo (in RTI con Consorzio Stabile Romeo Facility Services 2010);
- Engie, già Cofely (in RTI, tra gli altri, con CSEL);
- Dussmann (in RTI con Siram);
- Consorzio Leonardo Servizi Consorzio Stabile (in RTI, tra gli altri, con CPL Concordia Soc. Coop., consorziata del CNS);
- ATI Guerrato S.p.A.;
- Cipea&Cariiee Co.ED.A in RTI;
- Ma.ca S.r.l. in RTI.

17. Al riguardo, si osservi che CNS, non avendo confermato la propria offerta, di fatto si è ritirata dalla gara nella primavera del 2016, peraltro dopo che l'Autorità aveva sanzionato il CNS per un'intesa relativa alla gara Consip (pulizia nelle scuole), la cui sussistenza è stata successivamente

confermata dal Tar Lazio, con sentenza n. 10309 del 14 ottobre 2016, e dal Consiglio di Stato, con sentenza n. 928 del 28 febbraio 2017.

18. Inoltre, con sentenza del febbraio 2017, il Consiglio di Stato ha confermato l'esclusione di Manital dalla gara¹.

19. Nella tabella che segue sono riportati i lotti geografici in cui è suddivisa la gara, con l'indicazione delle offerte presentate per ciascun lotto dai principali operatori del settore, evidenziando i soggetti che, secondo la ricostruzione effettuata sulla base delle informazioni disponibili, come riportate anche su numerosi organi di stampa, risultano aver ottenuto i punteggi maggiori.

Lotto	Manutencoop	CNS*	Manital**	RTI ROMEO	RTI COFELY	RTI Dussmann	Altre RTI (miglior offerta)
1-Liguria, Piemonte (129mln)	X					X	4
2-VdA, Liguria, Piem. (115 mln)			X			X	3
3-Lombardia, Emilia R. (208 mln)		X		X		X	3
4-Trentino AA, Ven., FVG (128 mln)		X					4 (Rti Guerrato)
5-Emilia R., Veneto (142 mln)	X				X	X	2
6-Toscana, E.R., Marche (117 mln)		X					2 (Rti Cons. Leonardo)
7-Umbria, Toscana (116 mln)	X					X	2
8-Marche, Abr., Molise (90 mln)		X			X	X	7
9-Lazio, Sardegna (91 mln)		X				X	2
10-Roma 1° municipio (143 mln)				X	X		1
11-Roma 2 (247 mln)	X		X		X		2
12-Puglia, Basilicata (130 mln)		X				X	3 (Rti Cipea&Carjee)
13- Camp., Basilicata (221 mln)				X			
14-Calabria, Sicilia (195 mln)			X			X	2
15-Acc. Nord (145 mln)	X				X	X	2
16-Acc. Cen. (105 mln)			X		X	X	2
17-Acc. Roma (190 mln)		X					1 (Rti Ma. Ca)
18-Acc. Sud (180 mln)				X			2

*Il CNS non ha confermato le proprie offerte, pertanto non è possibile indicare dove ha ottenuto i punteggi maggiori.

**Manital è stata esclusa dalla gara.

¹ Con sentenza del 2 febbraio 2017, n. 849, il Consiglio di Stato, riformando la decisione del TAR Lazio, ha confermato l'esclusione di Manital dalla gara decisa da Consip.

20. Dalla tabella si evince l'assenza di significative sovrapposizioni nelle offerte dei principali operatori, secondo uno schema "a scacchiera". E' quanto emerge, in modo più evidente, in relazione alle offerte di Manutencoop, CNS, Manital e Romeo.

In particolare, è da notare che le offerte di Manutencoop, CNS, Manital e Romeo hanno riguardato nel complesso tutti i 18 lotti. Le uniche due sovrapposizioni tra tali soggetti (segnatamente, CNS e Romeo per il Lotto 3 e Manutencoop e Manital per il Lotto 11) vedono, verosimilmente, uno dei due partecipanti interessato dalla sovrapposizione presentare offerte non aggressive, se non di appoggio.

21. Ancora, rispetto a tali quattro imprese è da osservare un sostanziale rispetto delle posizioni pregresse, acquisite in occasione della precedente gara di *facility management* (FM3). Ciò vale, in particolare, per Manital e Romeo il cui posizionamento in FM4 ha di fatto riprodotto quello derivato ad esito della gara FM3 e che sono risultate, nella sostanza, al riparo dalla concorrenza di Manutencoop e CNS. Queste ultime due imprese, infatti, pur avendo adottato in FM4 una strategia volta ad espandere la loro precedente posizione, hanno nondimeno confermato le offerte nell'unico lotto a testa che si erano aggiudicati in FM3, e hanno presentato offerte in lotti diversi da quelli in cui Manital e Romeo figuravano come *incumbent*.

22. L'analisi degli esiti provvisori della gara FM4, inoltre, consente di considerare un coinvolgimento nella ipotizzata strategia ripartitoria anche di Engie (già Cofely) e Dussamn. Nei lotti in cui queste due imprese hanno presentato offerte migliori, infatti, la sovrapposizione con i citati quattro principali operatori è stata assolutamente marginale. In proposito, perlomeno riguardo a CNS, si deve tener conto del fatto che il Consorzio ha presentato offerte per un numero pari a quasi al doppio del numero dei lotti aggiudicabili ai sensi della *lex specialis* e, dunque, laddove si fosse aggiudicato un numero di lotti maggiore di quattro, si sarebbe potuto trovare, eventualmente secondo una strategia concepita previamente ed intenzionalmente, a dover rinunciare ai lotti in cui hanno presentato offerta Engie e Dussmann.

iii) I legami diretti e indiretti intercorrenti tra le parti

23. La presunta concertazione rispetto alla gara FM4 appare avvalorata dai vincoli che legano i soggetti coinvolti, come evidenziati anche nell'ambito di talune segnalazioni pervenute - anche in forma anonima - all'Autorità.

24. Rileva in particolare il fatto che CNS e Engie risultino entrambe aver partecipato in RTI con soggetti riconducibili al gruppo STI. Più precisamente, al RTI capitanato da CNS ha preso parte anche Exitone (controllata al 100% da STI), mentre nel RTI guidato da Engie (già Cofely) compare anche CSEL, cui aderisce Gestione Integrata (controllata per circa il 90% dalla stessa STI) .

Inoltre, il restante capitale azionario di Gestione Integrata (quasi il 10%) è posseduto da Siram, che ha partecipato alla gara FM4 in RTI con Dussmann.

25. Ulteriori interessenze tra le imprese che hanno partecipato alla gara in questione derivano dai legami consortili che intercorrono tra: CNS, Manutencoop e CPL Concordia Soc. Coop. (quest'ultima, ha partecipato in RTI con Consorzio Leonardo); Gestione Integrata e CSEL; Manital e La Veneta Servizi S.p.A. (di seguito La Veneta), quest'ultima legata a Manutencoop per il tramite della controllata Roma Multiservizi S.p.A. (di seguito Roma Multiservizi), la quale a sua volta figurava come consorziata di Manital².

26. Da ultimo, si osserva che tutte le imprese coinvolte fanno capo, direttamente o indirettamente, all'associazione di categoria Terotec - Laboratorio per l'Innovazione della Manutenzione e della Gestione dei Patrimoni Urbani e Immobiliari, che riunisce soggetti che operano nel campo della manutenzione e della gestione dei patrimoni urbani e immobiliari (beni immobiliari, beni storici, artistici e architettonici, infrastrutture viarie, reti tecnologiche, verde e arredo urbano). In particolare, Terotec annovera tra i propri soci promotori CNS, Manitalidea S.p.A., Manutencoop, Dussmann, Exitone, Coopservice Soc.coop.p.a. e CPL Concordia Soc. Coop. (queste ultime due consorziate del CNS)³.

IV. VALUTAZIONI

i) Il mercato interessato

27. Le condotte oggetto del presente procedimento interessano il settore del *facility management*, che racchiude un insieme molto ampio di servizi, tra cui servizi di governo (ad esempio, gestione sistema informativo, gestione *call center*, programmazione e controllo attività); servizi di manutenzione

² All'epoca dei fatti, una piccola quota del capitale di Roma Multiservizi S.p.a. era detenuto da La Veneta Servizi S.p.a..

³ Inoltre, alcune delle Parti risultano associate ad ANIP (Associazione Nazionale delle Imprese di Pulizia e Servizi Integrati).

programmata (ad esempio, impianto elettrico, riscaldamento, impianto idrico-sanitario, impianti elevatori); servizi di pulizia ed igiene ambientale (ad esempio, pulizia, disinfestazione giardinaggio).

28. Nel caso di specie, la gara bandita da Consip è volta a soddisfare il fabbisogno di servizi di *facility management* espresso dalle Pubbliche amministrazioni, dalle Università e Istituti di ricerca pubblici.

29. L'offerta di tali servizi può provenire sia da società in grado di offrire l'insieme dei servizi richiesti, sia da fornitori specializzati in determinati servizi, i quali possono organizzarsi in RTI, anche al fine di coprire il raggio di azione richiesto.

30. Le parti del procedimento rientrano tutte nel novero dei principali operatori del settore, e vantano una pregressa esperienza nei servizi di riferimento ed in servizi ad essi contigui, con particolare riferimento al soddisfacimento della domanda pubblica.

31. Secondo costante orientamento giurisprudenziale, in materia di intese, la definizione del mercato rilevante è essenzialmente volta a individuare le caratteristiche del contesto economico e giuridico nel quale si colloca l'accordo o la pratica concordata tra imprese. Tale definizione è dunque funzionale alla delimitazione dell'ambito nel quale l'intesa può restringere o falsare il meccanismo concorrenziale e alla decifrazione del suo grado di offensività⁴.

32. Nel caso in esame, pertanto, il mercato può circoscriversi all'ambito geografico e merceologico della procedura condizionata mediante l'ipotizzata intesa di ripartizione del mercato. Non si esclude, inoltre, che la concertazione tra le parti possa avere un perimetro più ampio ed estendersi anche ad altre gare pubbliche.

ii) *La qualificazione dell'intesa*

33. Da quanto sopra riportato emerge che in occasione della partecipazione alla gara FM4, le parti CNS, Manutencoop, Manital, Romeo, Engie (già Cofely) e Dussmann appaiono aver posto in essere una o più intese restrittive della concorrenza volte alla ripartizione dei lotti posti a gara. A tale attività collusiva avrebbe preso parte anche il gruppo STI, per il tramite della sua controllata Exitone e in ragione delle citate interessenze tra Gestione Integrata, CSEL e Siram.

⁴ Cfr., da ultimo, Consiglio di Stato 26 gennaio 2017, n. 740, Gare Consip pulizia nelle scuole, nonché Consiglio di Stato, 3 giugno 2014, nn. 2837, 3167 e 3168, Logistica Internazionale; Consiglio di Stato, 24 ottobre 2014, nn. 4230, 5274, 5276, 5278, Vendita al dettaglio di prodotti cosmetici.

34. Le descritte anomalie riscontrate nelle scelte partecipative dei sei citati operatori (CNS, Manutencoop, Manital, Romeo, Engie e Dussmann) appaiono, infatti, difficilmente spiegabili al di fuori di un contesto collusivo. Si tratta, peraltro, di condotte che potrebbero porsi in un rapporto di continuità con il clima di collaborazione tra imprese concorrenti risultante dalle evidenze raccolte dall’Autorità nel corso del procedimento relativo alla gara Consip pulizia nelle scuola⁵.

35. Tali anomalie si prestano ad essere valutate anche tenuto conto degli evidenziati legami intercorrenti tra le imprese partecipanti alla gara FM4, nella forma di rapporti consortili (Manutencoop e CNS; Gestione Integrata e CSEL; Manital e La Veneta/Roma Multiservizi), di controllo societario (STI, Exitone e Gestione Integrata), di partecipazione societaria (Siram e Gestione Integrata).

A tale ultimo riguardo, risulta evidente che la presenza, in tre dei RTI cui hanno partecipato le parti del procedimento, di imprese collegate ad un medesimo gruppo societario non può che aver facilitato il presunto coordinamento delle strategie partecipative perlomeno di tali tre compagini.

36. Sulla base degli elementi informativi disponibili, inoltre, non può escludersi che l’ipotizzata strategia ripartitoria rispetto alla gara FM4 sia esemplificativa di dinamiche collusive tra le parti del procedimento poste in essere in occasioni anche di altre gare pubbliche.

37. In considerazione della rilevanza comunitaria della procedura di gara in questione e del fatto che i servizi oggetto della gara interessano l’intero territorio nazionale, l’intesa, allo stato, appare idonea a pregiudicare il commercio tra Stati membri. Di conseguenza, le condotte oggetto del presente procedimento verranno valutate ai sensi dell’articolo 101 del TFUE.

RITENUTO, pertanto, che le condotte sopra descritte poste in essere dalle società CNS - Consorzio Nazionale Servizi Società Cooperativa, Dussmann Service S.r.l., Engie Servizi S.p.A. (già Cofely Italia S.p.A.), ManitalIdea S.p.A., Manutencoop Facility Management S.p.A., Romeo Gestioni S.p.A. e STI S.p.A., anche per il tramite di società controllate, sono suscettibili di

⁵ Cfr. il provvedimento n. 25802 del 22 dicembre 2015, in cui sono riportati stralci di documenti da cui era emerso come diverse imprese parti del presente procedimento usino incontrarsi per “condividere obiettivi e modalità delle iniziative da intraprendere”, come ad esempio, avvenuto in occasione dell’incontro organizzato da CNS in data 20 novembre 2013 “tra i cinque maggiori player di mercato (MFM, Manital, Coopservice, Dussmann e CNS)” che, “vista l’importanza ma anche la delicatezza” degli argomenti da trattare, si è deciso di svolgere presso un hotel e non presso la sede del Consorzio come inizialmente ipotizzato (cfr. §17 del provvedimento). Nel menzionato documento, peraltro, si fa riferimento ad incontri svolti tra dette imprese nell’ambito della sopra citata associazione di categoria Terotec.

configurare una o più intese restrittive della concorrenza in violazione dell'articolo 101 del TFUE;

DELIBERA

a) l'avvio dell'istruttoria ai sensi dell'articolo 14, della legge n. 287/90, nei confronti delle società CNS - Consorzio Nazionale Servizi Società Cooperativa, Dusmann Service S.r.l., Engie Servizi S.p.A. (già Cofely Italia S.p.A.), ManitalIdea S.p.A., Manutencoop Facility Management S.p.A., Romeo Gestioni S.p.A. e STI S.p.A. per accertare l'esistenza di violazioni dell'articolo 101 del TFUE;

b) la fissazione del termine di giorni sessanta decorrente dalla notificazione del presente provvedimento per l'esercizio da parte dei legali rappresentanti delle parti, o di persone da essi delegate, del diritto di essere sentiti, precisando che la richiesta di audizione dovrà pervenire alla Direzione "Manifatturiero e Servizi" di questa Autorità almeno quindici giorni prima della scadenza del termine sopra indicato;

c) che il responsabile del procedimento è il dott. Gianluca Oliva;

d) che gli atti del procedimento possono essere presi in visione presso la Direzione "Manifatturiero e Servizi" di questa Autorità dai rappresentanti legali delle parti, nonché da persone da essi delegate;

e) che il procedimento deve concludersi entro il 30 maggio 2018.

Il presente provvedimento sarà notificato ai soggetti interessati e pubblicato nel Bollettino dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

IL SEGRETARIO GENERALE
Roberto Chieppa

IL PRESIDENTE
Giovanni Pitruzzella